

IIS Nicola Moreschi Milano

**PIANO DI
MIGLIORAMENTO
2016-19**

Approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 5 novembre 2018

PREMESSA

Il presente lavoro è finalizzato all'aggiornamento del Piano di Miglioramento approvato con il PTOF nell'anno scolastico 2016/2017 alla luce delle indicazioni fornite durante il corso 'Dal RAV al PDM' e dei nuovi dati e indicatori forniti dal RAV 2017 nonché dal percorso di miglioramento compiuto lo scorso anno dal nostro Istituto. Il PDM approvato lo scorso anno era stato il risultato di una forte mediazione tra una proposta e le esigenze del Collegio Docenti, contrario a un passaggio poco consapevole a una didattica più esplicitamente orientata alle competenze chiave europee. Il Collegio aveva quindi deliberato di iniziare il percorso di ricerca da una fase di formazione in parte obbligatoria e in parte facoltativa.

La Dirigenza aveva assecondato la proposta al fine di procedere per strade condivise.

Le idee guida del PDM sono state stabilite nel corso dell'anno scolastico 2016/2017 coerentemente all'Atto di indirizzo e all'analisi dei risultati del RAV 2015/2016. Dall'analisi del Rav 2017/2018, i risultati sulle ammissioni alla classe successiva registrati appaiono ad oggi nel complesso in linea con i dati provinciali e regionali; permane una discrepanza dei dati dell'Istituto rispetto ai dati di riferimento per quanto riguarda le sospensioni di giudizio. L'introduzione nel RAV di indicatori legati alle competenze chiave europee ci hanno indotto a confermare (anche per non interrompere i processi avviati) l'impianto globale del precedente PDM che tuttavia richiede integrazioni e modifiche sia nel processo 1 sia nel processo 2.

In particolare:

processo 1: su base volontaria, alcuni CDC dell'Istituto continueranno a lavorare per la realizzazione di rubriche di osservazione e valutazione delle competenze chiave europee. Inoltre, i Cdc che hanno sperimentato lo scorso anno percorsi per competenze nelle loro classi, li condivideranno con i docenti interessati (su base volontaria) creando specifici momenti di confronto e di autoaggiornamento.

processo 2: per le classi prime sono previste 3 prove parallele; per le classi seconde almeno 1 prova parallela. I dipartimenti in cui è previsto l'insegnamento di più discipline possono individuare la materia o le materie oggetto

delle prove parallele.

L'esperienza dello scorso anno suggerisce al NIV di procedere "con prudenza", coerentemente con quanto deliberato per l'a.s. 2018-2019, per garantire la massima condivisione delle azioni.

IDEE GUIDA DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

	Descrizione criticità individuate da trattare prioritariamente	Punti di forza della scuola/ risorse
Risultati dei processi di autovalutazione	1. Disallineamento con i dati di Milano relativamente alle % delle sospensioni di giudizio 2. Necessità di implementazione delle attività di gruppo formazione/ autoaggiornamento sui temi criteri comuni per la valutazione degli studenti, curriculum verticale per competenze. 3. Scarsa sistematizzazione della procedura e della definizione degli strumenti comuni per l'osservazione e la valutazione delle competenze chiave europee.	1. Stabilità del corpo docenti; 2. ricchezza dell'offerta formativa favorita dal buon livello di capacità progettuale del corpo docente; 3. sostegno all'innovazione didattica supportata dalla Funzione strumentale ed evidenziata dall'attività di formazione; 4. disponibilità degli spazi della scuola in orario extracurricolare; 5. ottimo impatto percorsi Alternanza Scuola Lavoro; 6. efficace valorizzazione delle risorse professionali condivise tra i due indirizzi dell'istituto mediante uno scambio sinergico (Diritto, Economia aziendale, Storia dell'Arte e Storia e Filosofia).

Linea strategica del piano (allineata con il Ptof)	Il piano di miglioramento è espressione della tensione innovativa della scuola verso il miglioramento costante dell'offerta formativa per il raggiungimento degli obiettivi strategici definiti nell'atto di indirizzo e nel Ptof: • innalzamento dei livelli di istruzione e sviluppo/potenziamento delle competenze di cittadinanza • diritto al successo formativo per tutti gli studenti • prevenzione della dispersione scolastica • progettazione curricolo d'istituto per competenze • innovazione didattica per competenze Nel perseguire questi obiettivi il piano individua come leva strategica il passaggio da una programmazione disciplinare ad una progettazione curricolare per lo sviluppo e la valorizzazione delle competenze chiave di cittadinanza che consentano agli studenti di maturare come cittadini attivi, responsabili, autonomi e rispettosi dei principi di democrazia.	
Descrizione del traguardo/i da raggiungere in termini di risultati misurabili da raggiungere	1. ridurre i disallineamenti rispetto ai dati di benchmark mantenendo i dati di riferimento positivi 2. incrementare le attività di progettazione didattica collegiale (dipartimenti di materia; cdc) finalizzati alla condivisione di strumenti per la l'osservazione e la valutazione delle competenze chiave europee alla costruzione del curricolo d'istituto per competenze	Indicatori 1. riduzione del disallineamento con i dati regionali riducendo gradualmente la percentuale delle sospensioni di giudizio 2. stesura curricolo d'istituto per competenze entro l' a.s. 2018-19

TABELLA 1 – RELAZIONE TRA OBIETTIVI DI PROCESSO E PRIORITA' STRATEGICHE

(Elencare gli obiettivi di processo come indicati nella sezione 5 del RAV e barrare le colonne 1 e/o 2 per indicare l'attinenza di ciascuno a una o entrambe le priorità)

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO	CONNESSO ALLE PRIORITA'	
		1 ESITI: ridurre i disallineamenti rispetto ai dati di benchmark mantenendo i dati di riferimento positivi	2 incrementare le attività di progettazione e didattica collegiale
CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE	1. Avviare stesura curricula disciplinari per competenze classi primo biennio .	X	X
	2. Implementare un processo sistemico per l'osservazione e la valutazione delle competenze chiave europee.		X
	3. Progettare a livello di dipartimenti di materia n. 3 prove per classi parallele corredate da griglie comuni di valutazione nelle classi prime e almeno 1 prova nelle classi seconde	X	X
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	1 Implementare una didattica laboratoriale e il cooperative-learning per lo sviluppo delle competenze chiave europee in ambito curricolare ed extracurricolare.	X	X
INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE	1 Implementare la rete di supporto allo studio tramite sportelli e aiuto studio secondo il modello peer to peer.	X	

	2. Organizzare corsi di formazione di didattica rivolta ai BES.	x	
--	--	---	--

CONTINUITA' E ORIENTAMENTO	1 implementare un monitoraggio esiti studenti diplomati	X	
ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA	1 implementare una procedura per la progettazione di compiti autentici per assi (organizzazione dei dipartimenti per assi culturali)	X	X
SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	1		
	2		
	3		
	4		
INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E IL RAPPORTO CON LE FAMIGLIE	1 Implementare collaborazioni sul benessere psicofisico con enti del territorio	X	X

TABELLA 2 - CALCOLO DELLA NECESSITA' DELL'INTERVENTO SULLA BASE DI FATTIBILITA' ED IMPATTO

(Al fine di calcolare la rilevanza dell'obiettivo utilizzare la tabella riportando le stime sulla fattibilità e sull'impatto e il prodotto dei due valori numerici)

	OBIETTIVO DI PROCESSO ELENCATI	FATTIBILITA' (da 1 a 5)	IMPATTO (da 1 a 5)	PRODOTTO = Valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1	avviare stesura curricula disciplinari per competenze classi primo biennio	2	5	10
2	implementare un processo sistemico per l'osservazione e la valutazione delle competenze chiave europee	4	5	20
3	progettare a livello di dipartimenti di materia n. 3 prove per classi parallele corredate da griglie comuni di valutazione nelle classi prime e almeno 1 prova nelle classi seconde	3	5	15
4	implementare una didattica laboratoriale e il cooperative-learning per lo sviluppo delle competenze chiave europee in ambito curricolare ed extracurricolare	3	4	12
5	implementare rete di supporto allo studio tramite sportelli e aiuto studio secondo il modello peer to peer.	3	3	9

6	organizzare corsi di formazione di didattica rivolta ai BES	3	3	9
	implementare un monitoraggio esiti studenti diplomati	1	3	3
6	implementare una procedura per la progettazione di compiti autentici per assi (organizzazione dei dipartimenti per assi culturali)	2	5	10
7	Implementare collaborazioni sul benessere psicofisico con enti del territorio	3	4	12

TABELLA 3 - RISULTATI ATTESI E MONITORAGGIO

**Nella colonna “indicatori di monitoraggio” esprimere un elemento su cui basare il controllo periodico del processo in atto.
L’indicatore dovrebbe essere un valore misurabile o comunque accertabile in modo univoco)**

	OBIETTIVO DI PROCESSO IN VIA DI ATTUAZIONE	RISULTATI ATTESI	INDICATORI DI MONITORAGGI O	MODALITA' DI RILEVAZION E
--	---	-------------------------	--	--

1	implementare un processo sistemico per l'osservazione e la valutazione delle competenze chiave europee	utilizzo rubriche per l'osservazione e la valutazione delle competenze chiave europee da parte del 50% cdc	Delibere su base volontaria dei cdc per l'osservazione e la valutazione delle competenze chiave europee. Settembre/Ottobre 2018 Individuazione da parte dei CDC della/le competenza /e su cui lavorare; definizione tempistica e modalità per effettuare le osservazioni (settembre/ottobre 2018) Costruzione di rubriche per l'osservazione e la valutazione delle competenze europee da parte di CDC individuati su base volontaria Uso rubriche per l'osservazione e la valutazione delle competenze chiave europee Condivisione rubriche di valutazione a livello collegiale Autoformazione: condivisione delle esperienze con i	Verbali CDC Circolari Verbali dipartimenti e verbali CD Repository area "didattica" registro
---	--	--	--	--

		sistematizzazione processo per la valutazione delle competenze chiave	individuazione contesti di rilevazione competenze chiave europee da parte di cdc individuati su base volontaria entro ottobre 2018 valutazioni sulle competenze attraverso segnalazione livelli gradimento docenti 70% dei cdc volontari	verbali cdc di ottobre Registro elettronico Test di gradimento docenti
2	progettare a livello di dipartimenti di materia n. 3 prove per classi parallele corredate da griglie comuni di valutazione (Classi prime 3 prove; classi seconde almeno 1 prova)	100% dei Dipartimenti 70 % docenti somministrano e valutano n. 3 prove classi prime; classi seconde almeno 1 prova	Definizione traguardi iniziali, intermedi e finali di acquisizione dei saperi disciplinari irrinunciabili Definizione tipologia prove diagnostiche di rilevazione dei traguardi.	verbale dip. materia settembre/ottobre/ 2018

		incremento ore attività di progettazione didattica collegiale del 5%	Ore di dipartimento finalizzate alla realizzazione dei traguardi, delle prove e delle griglie comuni.	confronto con piani attività anno 2016/2017 verbali dipartimenti 2018/2019

			somministrazione prove diagnostiche comuni (prima prova) entro ottobre 2018 tabulazione esiti e sintesi valutazione delle prestazioni ottenute da condividere in dipartimento somministrazione prove comuni intermedie dal mese di gennaio/ marzo 2019 tabulazione esiti e sintesi valutazione delle prestazioni ottenute da condividere in dip. materia	Verbali dipartimento settembre/ottobre Registro di classe Verbale dipartimento novembre 2018 Format predisposto dal NIV per raccolta dati per fasce di livello con apposita sezione sul sito della scuola eventuale circolare calendarizzazione Verbali dipartimento novembre Registro di classe Verbale dipartimento febbraio 2019 (per coloro che avranno già somministrato prove) format a cura del NIV
--	--	--	--	--

			somministrazione prove comuni finali nel mese di aprile/ maggio 2019 tabulazione esiti e sintesi valutazione delle prestazioni ottenute da condividere in dip. Materia (eventuale completamento tabulazione esiti prove intermedie)	Eventuale circolare con calendarizzazione format a cura del NIV.
			implementazione e attività di recupero	Calendario corsi e sportelli registri
		Rilevazione valore aggiunto rilevazione % progressi medi che gli allievi realizzano in un determinato arco di tempo (guadagno cognitivo)	Tabulazione esiti per classi e materia 100% dipartimenti 70% docenti	Verbale cd settembre 2019 Tabelle Niv

		incremento in media di 5 punti di % dei risultati relativi all' ammissione alla classe successiva riduzione in media di 5 punti di % dei risultati relativi alle sospensioni di giudizio nelle classi prime	Esiti scrutini giugno/ settembre	Statistiche NIV. Confronto con anno precedente RAV
--	--	---	---	---

TABELLA 4 - VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI POSITIVI E NEGATIVI DELLE AZIONI

AZIONI PREVISTE PER OGNI PROCESSO	EFFETTI POSITIVI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA A MEDIO TERMINE	EFFETTI NEGATIVI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA A MEDIO TERMINE	EFFETTI POSITIVI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA A LUNGO TERMINE	EFFETTI NEGATIVI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA A LUNGO TERMINE
PROCESSO 1 - IMPLEMENTARE UN PROCESSO SISTEMICO PER L'OSSERVAZIONE E LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE				
AZIONE 1 I CDC, anche in funzione di autoformazione, deliberano su base volontaria di lavorare per l'osservazione e la valutazione delle competenze chiave europee. Ottobre 2018 I singoli docenti, su base volontaria, in funzione di autoformazione si confrontano con i colleghi che hanno già realizzato e valutato lo scorso anno percorsi per competenze. Novembre 2018-Maggio 2018	Avvio del processo di acquisizione da parte del cdc degli strumenti necessari per osservare e valutare le competenze	difficoltà di adesione nei CDC coinvolti difficoltà di adesione dei docenti	migliorare lo sviluppo professiona le	non si rilevano

AZIONE 2 I CDC individuano la/le competenza/e su cui lavorare, discutono in merito alle rubriche per l'osservazione e la valutazione delle competenze chiave europee e decidono in quali occasioni e con quali modalità effettuare le osservazioni (cdc settembre/ottobre 2018)	lavoro sinergico/ condiviso docenti	difficoltà di coordinam ento	garanzia di omogenei tà / coerenz a dell'offer t a formativ a nei C D C coinvolti	non si rilevano
AZIONE 3 Implementazione delle rubriche per l'osservazione e la valutazione delle competenze chiave europee (novembre/febbraio 2019) con il supporto della F.S. Innovazione didattica e valutazione.	passaggio da una valutazione esclusivamente disciplinare ad una valutazione trasversale per competenze chiave europee	difficoltà acquisizio ne metodi e strumenti per la valutazione delle competenze chiave europee	acquisizione condivisa strumenti per lo sviluppo e la valutazione delle competenze chiave europee	non si rilevano

AZIONE 4 condivisione rubriche di valutazione a livello collegiale (area dedicata sul sito della scuola o del registro elettronico-dipartimenti novembre-febbraio - CD giugno)	formalizzazione del passaggio da una valutazione esclusivamente disciplinare ad una valutazione trasversale per competenze chiave europee	disorientamento tra i docenti di fronte al cambiamento	progressiva normalizzazione e adeguamento al cambiamento	non si rilevano
AZIONE 5 verifica a livello di cdc aprile e messa a punto di eventuali azioni correttive	acquisizione e condivisione di uno strumento destinato alla rilevazione delle competenze chiave europee ; implementazione lavoro collegiale e trasversale	difficoltà rispetto all'uso individuale e collegiale di un nuovo strumento di valutazione	acquisizione sempre più sicura dell'uso individuale e collegiale dello strumento	non si rilevano
AZIONE 6 uff. presidenza – monitoraggio % utilizzo rubrica da parte dei cdc (differenza tra quanti docenti hanno usato le rubriche, quanti CDC hanno concluso l'attività)	acquisizione procedura monitoraggio	non si rilevano	acquisizione certa e condivisa della procedura di monitoraggio	non si rilevano
AZIONE 7 niv – progettazione e somministrazione questionario docenti per la rilevazione grado di soddisfazione efficacia strumenti (rubriche)	autoformazione e riflessione in fase di progettazione	difficoltà operative	consolidamento della pratica di rilevazione del grado di soddisfazione ed efficacia (anche in altri ambiti)	non si rilevano

Azione 8 QUESTIONARI studenti classi primo biennio	Coinvolgimento dell'utenza nel Piano di Miglioramento. Riflessione su giudizi non autoreferenziali	Difficoltà operative	consolidamento della pratica di rilevazione del grado di soddisfazione ed efficacia (anche in altri ambiti)	Non si rilevano
---	--	-----------------------------	--	------------------------

AZIONE 9 tabulazione risultati processo (questionari- % utilizzo) e risultati % liv. competenze acquisiti dagli studenti da presentare in collegio di settembre per condivisione	acquisizione delle procedure. Riconcontro quantitativo e qualitativo delle azioni messe in atto	difficoltà operative	consolidamento della pratica	non si rilevano
PROCESSO 2 - PROGETTARE A LIVELLO DI DIPARTIMENTI DI MATERIA N. 3 PROVE COMUNI PARELLELE PER CLASSI PRIME E ALMENO N.1 PROVE PARALLELE PER LE CLASSI SECONDE CORREDATE DA GRIGLIE COMUNI DI VALUTAZIONE -				
AZIONE 1 Dipartimenti: definizione livelli iniziali e traguardi intermedi e finali di acquisizione dei saperi disciplinari irrinunciabili	progettazione prove comuni avendo chiari i bisogni dello studente	difficoltà alla progettazione collegiale e al lavoro sinergico	capacità di valutare il valore aggiunto prodotto dalla scuola	non si rilevano
AZIONE 2 Dipartimenti: sulla base dei traguardi definiti collegialmente (azione 1) definizione tipologia prove diagnostiche per la rilevazione dei traguardi da raggiungere a medio e lungo termine (da settembre 2018)	maggiore equità e omogeneità nella valutazione	difficoltà progettazione collegiale	maggiore chiarezza e condivisione e degli obiettivi disciplinari	ripetizione senza revisione critica di quanto definito precedentement e

AZIONE 3 Dipartimenti: progettazione prove diagnostiche da somministrare nel mese di settembre/ottobre per la rilevazione dei livelli di partenza	implementazione del lavoro collegiale che favorisce una maggiore omogeneità nella pratica didattica (obiettivi, contenuti)	difficoltà alla condivisione	acquisizione omogeneità nella pratica didattica riguardo obiettivi, contenuti e tempi.	difficoltà alla condivisione
---	---	-------------------------------------	---	-------------------------------------

	e tempi)			
AZIONE 4 dipartimenti-ufficio di presidenza: definizione organizzazione somministrazione prove comuni (calendario- tempi- spazi- assistenza) e circolarizzazione per condivisione (per tutte le prove)	facilitare l'organizzazione e la comunicazione rispetto all'obiettivo	difficoltà individuazione modalità e tempi di somministrazione	.sistematizzazione di un processo per la somministrazione e delle prove comuni	non si rilevano
AZIONE 5 Dipartimenti: tabulazione esiti e sintesi valutazione delle prestazioni ottenute nelle prove diagnostiche (novembre) INDIVIDUAZIONE CRITICITA' – SCOLLAMENTO TRAGUARDI ATTESI – PUNTI DI FORZA	condivisione esiti e individuazione criticità e azioni correttive	non si rilevano	sistematizzazione processo per la valutazione del valore aggiunto prodotto dalla scuola	non si rilevano

AZIONE 6 Dipartimenti: progettazione prove intermedie da somministrare nei mesi di gennaio/marzo per la rilevazione dei livelli di acquisizione dei saperi in termini di traguardi intermedi (novembre)	Implementazione del lavoro collegiale che favorisce una maggiore omogeneità nella pratica didattica (obiettivi, contenuti e tempi)	difficoltà alla progettazione alla condivisione	acquisizione omogeneità nella pratica didattica riguardo obiettivi, contenuti e tempi	difficoltà alla condivisione
AZIONE 7 somministrazione prove comuni e correzione con griglia comune di valutazione	percezione di maggiore equità nel sistema di valutazione	percezione di eccessiva standardizzazione e della valutazione	maggiore garanzia di equità offerta formativa	eccessiva standardizzazione della valutazione

AZIONE 8 Dipartimenti: tabulazione esiti e sintesi valutazione delle prestazioni ottenute nelle prove intermedie- (febbraio/aprile) INDIVIDUAZIONE CRITICITA' – SCOLLAMENTO TRAGUARDI ATTESI – PUNTI DI FORZA	condivisione esiti e individuazione criticità' e azioni correttive	non si rilevano	sistematizzazione e processo per la valutazione del valore aggiunto prodotto dalla scuola	non si rilevano
AZIONE 9 implementazione attività di recupero con sportelli sulla base degli esiti e sui bisogni rilevati da parte dei docenti	maggiore coerenza nelle attività di recupero in itinere	eccessiva focalizzazione del recupero sugli esiti delle prove standardizzate	percezione da parte degli alunni del valore della prova (non solo espressione numerica di giudizio)	non si rilevano
AZIONE 10 dipartimenti- sulla base dei saperi irrinunciabili definiti nel dip. di materia di novembre (da acquisire entro il pentamestre) progettazione prova finale (dipartimenti febbraio/aprile) corredata di griglia comune di valutazione da somministrare nei mesi di aprile/maggio	implementazio ne del lavoro collegiale che favorisce una maggiore omogeneità nella pratica didattica (obiettivi, contenuti e tempi)	condivisione solo formale	acquisizione omogeneità nella pratica didattica riguardo obiettivi, contenuti e tempi	condivisione solo formale

AZIONE 11 somministrazione prova finale e correzione con griglia comune di valutazione.	percezione di maggiore equità nel sistema di valutazione	percezione di eccessiva standardizzazione della valutazione	maggiore garanzia di equità offerta formativa	eccessiva standardizzazione della valutazione
AZIONE 12 Niv: tabulazione esiti e sintesi valutazione delle prestazioni ottenute in termini di valore aggiunto da analizzare negli organi collegiali (dip. disciplinare – cdc- cd) individuazione criticità –scollamento – punti forza	acquisizione progressiva della procedura operativa	difficoltà operative in particolare sul riconoscimento del ‘valore aggiunto	consolidamento della procedura; implementazione dei dati utili al riconoscimento del valore aggiunto	Possibile divergenza all’interno del dipartimento o disciplinare
AZIONE 13 Somministrazione questionario grado di soddisfazione docenti e studenti (maggio/ giugno 2019).	niv: lavoro comune per progettazione format cd: valorizzazione dell’opinione dei docenti	resistenza da parte dei docenti	consolidamento della procedura e condivisione a livello collegiale. raccolta dati affidabili	scarsa affidabilità dei dati raccolti anche nel lungo termine
AZIONE 14 tabulazione esiti percezione e livelli prestazione per costruzione presentazione di sintesi risultati finalizzata alla condivisione in collegio docenti di settembre 2019	migliore comprensione bisogni e aspettative portatori d’interesse	diffidenza obiettività esiti di percezione	sistematizzazione e rilevazione percezione portatori d’interesse	non si rilevano

Tabella 5 - CARATTERI INNOVATIVI

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione OBIETTIVI PTOF LEGGE 107/2015 Comma 7, art 1
-------------------------------------	---

DIDATTICA INNOVATIVA VALUTAZIONE COMPETENZE CONDIVISIONE PARAMETRI VALUTAZIONE INCREMENTO ATTIVITA' COLLEGIALE	Gli obiettivi formativi prioritari perseguiti dall'Istituto come da PTOF sono i seguenti: a) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano e all'inglese, mediante l'utilizzo della metodologia <i>Content Language Integrated Learning</i>; b) Potenziamento delle competenze matematico- logiche e scientifiche; c) Potenziamento delle competenze nella musica e nell'arte; d) Potenziamento delle competenze in materia di diritto ed economia, inclusa la conoscenza delle regole di cittadinanza attiva; e) Sviluppo dei comportamenti improntati al rispetto della legalità dell'ambiente, dei beni e delle attività culturali e dei beni paesaggistici; f) Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei <i>social network</i> e dei media nonché alla produzione e ai legami col mondo del lavoro; g) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio h) incremento dell'alternanza scuola lavoro; i)Apertura pomeridiana della scuola e diminuzione del numero di alunni per classe; l)Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e
---	---

	coinvolgimento degli alunni; m) Individuazione di percorsi e sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti; n) Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come seconda lingua ai sensi dell'art..3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n.10 Le azioni progettate concorreranno tutte al raggiungimento degli obiettivi su esposti. In particolare l'obiettivo di processo 1 e l'obiettivo di processo 2 (azione 3) concorreranno al raggiungimento degli obiettivi a,b,c,d, (legge 107 art. 1 comma 7 a,b,c,d,i)
--	--

SEZIONE 3 - PIANIFICARE LE AZIONI DI CIASCUN OBIETTIVO IN TRE PASSI

Figure professionali	Tipologia di attività	Numero di ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
DIRIGENTE SCOLASTICO	Atto d'indirizzo Coordinamento e monitoraggio NIV			
DOCENTI Nucleo Interno di autovalutazione CD	Stesura PdM Approvazione PdM			
ATA				

(I passi di questa sezione dovranno essere ripetuti per ciascun obiettivo di processo che si intende raggiungere nell'anno in corso.) TABELLA 6 -

Consiglio d'Istituto	Approvazione PdM			
-----------------------------	-------------------------	--	--	--

Tabella 7 - DESCRIVERE L'IMPEGNO FINANZIARIO PER FIGURE PROFESSIONALI ESTERNE ALLA SCUOLA E/O BENI E SERVIZI

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziar ia
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		

Altro		
-------	--	--

TABELLA 8 – TEMPISTICA DELLE AZIONI (GESTIONE DEI PROCESSI – DIAGRAMMA DI GANTT)

AZIONI	Responsabile	Pianificazione delle attività (contare i mesi dall'avvio del Piano di miglioramento, progettazione inclusa)										
		SET TEM E 2018	OTT BRE 2018	NOV EMBR E 2018	DIC EMBR E 2018	G E N NAI O 2019	FE B BR AI O 2019	MA R ZO 2019	AP RI LE 2019	MA GI O 2019	GI UGN O 2019	SET TEM BE 2019
PROCESSO 1												
AZIONE 1	CDC e SINGOLI DOCENTI		X	X	X	X	X	X	X	X		
AZIONE 2	CDC	X	X									
AZIONE 3	CDC FS Innovazione e Valutazione			X	X	X	X					
AZIONE 4	DIP. MAT.-CD			X			x				x	
AZIONE 5	CDC								x			
AZIONE 6	UFF. PRES									x	X	

AZIONE 7	NIV-FS Innovazione e valutazione									x	x	
AZIONE 8	NIV- FS Innovazione e valutazione									x	x	
AZIONE 9	NIV- FS Innovazione e valutazione										X	X

PROCESSO 2		Sett em bre 201 8	Ott obr e	No ve mb re	Dic em bre	Ge nn aio	Fe bbr aio	Ma rzo	Ap rile	Ma ggi o	Gi ug no	Sett emb re 201 9
AZIONE 1	DIP. MAT.		X									
AZIONE 2	DIP.MAT.	X	X	x								
AZIONE 3	DIP.MAT.	X	X									
AZIONE 4	DIP. MAT.- Uff. Presidenz a	X	X	X	X	X	X	X	X	X		
AZIONE 5	UFF. PRES. DIP.MAT.			X	X							
AZIONE 6	DIP. MAT.			X								
AZIONE 7	CDC					X	X	X				
AZIONE 8	DIP. MAT.						X		X			
AZIONE 9	CD-FS Successo Formativo			x	X	X	X	X	X	X		
AZIONE 10	DIP. MAT.						x		X			
AZIONE 11	CDC							X	X	X		
AZIONE 12	NIV									X	X	
AZIONE 13	NIV									X	X	

AZIONE 14	NIV										x	x
------------------	------------	--	--	--	--	--	--	--	--	--	----------	----------

TABELLA 9 - MONITORAGGIO DELLE AZIONI (da completare in corso d'anno)

DATA DI RILEVAZIONE	INDICATORI DI MONITORAGGIO DEL PROCESSO 1	STRUMENTI DI MISURAZIONE	CRITICITÀ RILEVATE	PROGRESSI RILEVATI	MODIFICHE/NECESSITÀ DI AGGIUSTAMENTI
	AZIONE 1				
	AZIONE 2				
	AZIONE 3				
	<u>AZIONE 4</u>				
	AZIONE 5				

	AZIONE 7				
	AZIONE 8				
	AZIONE 9				
DATA DI RILEVAZION E	INDICATORI DI MONITORAGGIO DEL PROCESSO 2	STRUMENTI DI MISURAZION E	CRITICIT À RILEVAT E	PROGRES SI RILEVATI	MODIFICHE/ NECESSITÀ DI AGGIUSTAMEN TI
	AZIONE 1				
	AZIONI 2				

	AZIONE 3				
	AZIONE 4				
	AZIONE 5				

	AZIONE 6				
	AZIONE 7				
	AZIONE 8				
	AZIONE 9				
	AZIONE 10				
	AZIONE 11				

	AZIONE 12				
	AZIONE 13				
	AZIONE 14				

SEZIONE 4 - VALUTARE, CONDIVIDERE E DIFFONDERE I RISULTATI DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO IN TRE PASSI

TABELLA 10 - LA VALUTAZIONE IN ITINERE DEI TRAGUARDI LEGATI AGLI ESITI

PRIORITA' 1

TRAGUARDO SEZ. 5 DEL RAV	DATA RILEVAZIONE	INDICATO RI SCELTI	RISULTATI ATTESI	RISULTATI RISCONTRATI	DIFFERENZA	CONSIDERAZIONI CRITICHE E PROPOSTE DI INTEGRAZIONE E/O MODIFICA
1 INCREMENTARE LE ATTIVITA' DI PROGETTAZIONE DIDATTICA COLLEGIALE	giugno 2018	stesura	avvio alla progettazione di un curricolo verticale d'istituto per competenze	La progettazione risulta non avviata		

(DIPARTIMENTI DI MATERIA; CDC) FINALIZZATI ALLA CONDIVISIONE DI STRUMENTI PER LA L'OSSERVAZIONE E LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA E ALLA COSTRUZIONE DEL CURRICOLO D'ISTITUTO PER COMPETENZE		curricolo verticale d'istituto per competenze	30% dip.materia			
	giugno 2019		adozione del curricolo verticale d'istituto per competenze 100% dip. di material			

PRIORITA' 2

TRAGUARDO SEZ. 5 DEL RAV	DATA RILEVAZIONE	INDICATO RI SCELTI	RISULTATI ATTESI	RISUL T ATI RISCO N TRATI	DIFFER E NZA	CONSIDE R AZIO NI CRITICH E E PROPOS T E DI INTEGRA ZI ONE E/O MODIFIC A

2. RIDURRE I DISALLINEAMENTI RISPETTO AI DATI DI BENCHMARK MANTENENDO I DATI DI RIFERIMENTO POSITIVI	giugno 2017	riduzione del disallineame nt o con i dati di milano	incremento in media di 5 punti di % i risultati relativi alla ammissione alla classe successiva riduzione in media di 5 punti di % i risultati relativi alle sospensio ni di giudizio nelle classi prime	Rav		
---	-------------	--	--	-----	--	--

	giugno 2019		incremento in media di 10 punti di % i risultati relativi alla ammissione alla classe successiva			
			riduzione in media di 10 punti di % i risultati relativi alle			

			sospensio ni di giudizio nelle classi prime			
--	--	--	--	--	--	--

TABELLA 11 - CONDIVISIONE INTERNA DELL'ANDAMENTO DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

STRATEGIE DI CONDIVISIONE DEL PDM ALL'INTERNO DELLA SCUOLA			
MOMENTI DI CONDIVISIONE INTERNA /TEMPI	SOGGETTI COINVOLTI	STRUMENTI	CONSIDERAZIONI NATE DALLA CONDIVISIONE
COLLEGIO DOCENTI OTTOBRE	docenti	ppt – relazione ds	esplicitazione passaggio da rav a pdm e individuazione azioni di miglioramento collegate alle priorita'
CONSIGLIO ISTITUTO NOVEMBRE	docenti-genitori-studenti-ata	relazione ds	esplicitazione passaggio da rav a pdm e individuazione azioni di miglioramento collegate alle priorit�

TABELLA 12–STRATEGIE DI DIFFUSIONE DEI RISULTATI INTERNE ALLA SCUOLA

STRATEGIE DI DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PDM ALL'INTERNO DELLA SCUOLA		
METODI/STRUMENTI	DESTINATARI	TEMPI
PPT PRESENTAZIONE – RENDICONTAZIONE RISULTATI OB. PROCESSO PDM DA PARTE DEL NIV	collegio docenti	giugno/settembre 2019
PPT PRESENTAZIONE – RENDICONTAZIONE RISULTATI OB. PROCESSOPDM DA PARTE DEL NIV	consiglio istituto	giugno-luglio 2019
RENDICONTAZIONE RISULTATI OB. PROCESSOPDM DA PARTE DEL NIV	Dipartimenti di materia	Settembre 2019

TABELLA 13 – STRATEGIE DI DIFFUSIONE DEI RISULTATI ESTERNE ALLA SCUOLA

STRATEGIE DI DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PDM ALL' ESTERNO		
METODI/STRUMENTI	DESTINATARI	TEMPI
SITO WEB ISTITUTO	tutti i portatori d'interesse	giugno 2019
SCUOLA IN CHIARO	tutti i portatori d'interesse	giugno 2019

TABELLA 14 - COMPOSIZIONE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

NOME	RUOLO
Maria Paola Morelli	Dirigente Scolastico
Giovanni Santoro	Primo Colaboratore
Annalisa Ponti	Secondo Collaboratore
Cinzia Vizzari	Staff di presidenza Funzione strumentale PTOF e BES
Rosanna Maria Calderara	Staff di presidenza Referente ASL
Michela Manfreda	Referente INVALSI

Sono coinvolti genitori, studenti o altri membri della comunità scolastica, in qualche fase del Piano di Miglioramento?

Sono stati coinvolti gli studenti nella fase di verifica delle prove comuni parallele e dei percorsi volontari per competenze dei cdc (a.s. 2017/2018), attraverso la somministrazione di questionari di gradimento e, anche in considerazione dei risultati, sono state apportate alcune modifiche al presente piano per l'a.s. 2018/2019.

Il PdM è stato presentato alla Commissione PTOF per rilievi e osservazione

La scuola si è avvalsa di consulenze esterne?

XSì ☐ No

Se sì da parte di chi?

INDIRE Formatrice Paola Maria Perrino

☐ **Università (specificare quale):**.....

☐ **Enti di Ricerca (specificare quale):**.....

☐ **Associazioni culturali e professionali (specificare quale):**..... ☐ **Altro (specificare):**.....

Il Dirigente è stato presente agli incontri del Nucleo di valutazione nel percorso di Miglioramento?

XSi ☐ No

Il Dirigente ha monitorato l'andamento del Piano di Miglioramento?

XSi ☐ No

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

prof.ssa Maria Paola Morelli

DATA 16-10-2018